

## BILANCIO SOCIALE 2011

La solidarietà, i servizi educativi e culturali per la promozione, la crescita e lo sviluppo della persona.



### SOMMARIO

0. La missione dell'Antoniano	3
1. La persona al centro delle attività	8
2. Qualità dei servizi e delle attività	10
3. Gestione sostenibile delle risorse	21
4. Le relazioni con il territorio	25
5. Innovare il servizio	28
6. Conclusioni	34





## Questo testo, queste immagini.

Antoniano onlus aiuta grandi e bambini in difficoltà, in Italia e nel mondo. Le immagini che accompagnano questa edizione del nostro bilancio sociale raccontano questo impegno molto più di tante parole, perché sono i disegni di bambini a cui abbiamo chiesto di immaginare come sarebbe una città senza povertà. Buona lettura!

*Fr. Alessandro Caspoli*  
Fr. Alessandro Caspoli  
Direttore Antoniano

# 0. La missione dell'Antoniano

## Una visione e missione per la comunità

L'Antoniano è testimonianza francescana attraverso *una carità che non è solo assistenza amorevole, ma è promozione e sviluppo per la crescita della persona nelle diverse condizioni di vita e di bisogno.*

In particolare, la carità francescana ha natura e forma di servizio educativo, culturale, solidale e cerca di utilizzare efficacemente e con competenza le strutture, le conoscenze sociali e culturali e i media, per realizzare lo scopo fondante dell'attività apostolica dei Frati Minori. La carità, espressione della fede cristiana, è il fondamento delle attività, lo stile che vuole contraddistinguere chi opera all'Antoniano.

Queste riflessioni sono alla base dell'idea di sviluppo della comunità, una visione che si riflette nelle attività dell'Antoniano. Si tratta di uno sviluppo che per realizzarsi deve coinvolgere un numero crescente di persone attraverso attività e servizi realizzati da operatori, da volontari e grazie al supporto di donatori e partner. La frase che segue ben sintetizza questa visione dell'Antoniano:

*i frutti del carisma francescano le opere di carità, la solidarietà  
i servizi educativi e culturali per la promozione, la crescita  
e lo sviluppo della persona nelle diverse condizioni di vita e di bisogno.*

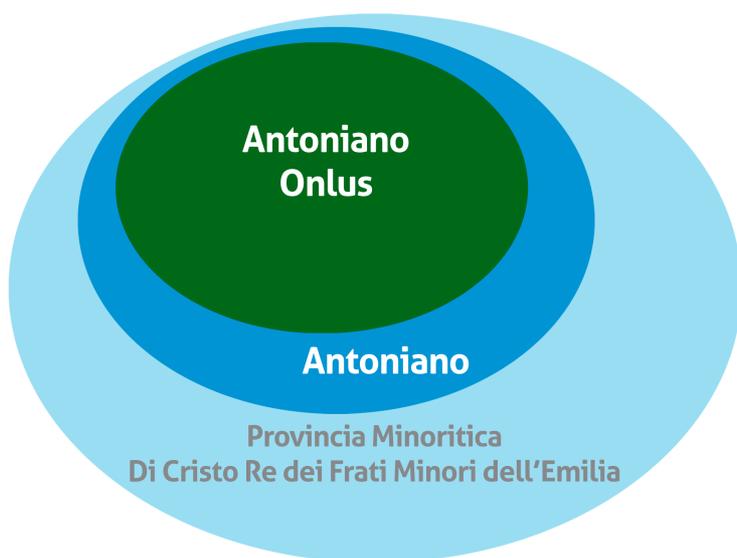
Da questa visione è possibile dedurre la missione che si caratterizza per una trasposizione in termini operativi della visione stessa.

### MISSIONE DELL'ANTONIANO

1. Interesse prevalente → l'Antoniano è un'impresa sociale espressione del mondo francescano che pone la persona al centro della propria attività di solidarietà, dell'attività educativa e culturale (*vedi capitolo 1: la persona al centro*).
2. Stile di azione → la qualità dei servizi e la professionalità del personale permettono di realizzare e sviluppare i servizi e i progetti (*vedi capitolo 2: Qualità dei servizi e delle attività*).
3. Gestione delle risorse → la gestione dei servizi e del personale si caratterizza per la sostenibilità dal punto di vista economico (agire sociale e agire strategico) e del personale (qualità e professionalità) (*vedi capitolo 3: Gestione sostenibile delle risorse*).
4. Rapporto con il territorio → le relazioni con il territorio e con altri soggetti sono una risorsa strategica per lo sviluppo delle iniziative dell'Antoniano (*vedi Capitolo 4: Le relazioni con il territorio*).
5. Innovazione/specificità → innovare il servizio e garantire alla città un'occasione di eccellenza (*vedi Capitolo 5: Nuove attività e nuovi bisogni*).

Questi cinque punti della missione rappresentano poi la struttura del documento di rendicontazione sociale che consiste proprio nel misurare il raggiungimento degli obiettivi e il perseguimento delle modalità di intervento.

## Antoniano dentro Antoniano



Antoniano nasce nel '54 su iniziativa di un gruppo di frati minori dell'ordine di San Francesco appartenenti alla Provincia Minoritica di Cristo Re dei Frati Minori dell'Emilia, ente ecclesiastico ai cui valori si ispira l'agire dell'Antoniano. L'idea è quella di realizzare una mensa per le persone in povertà e un cinema le cui entrate sostenessero questa attività di solidarietà. Nel corso degli anni si sono aggiunte altre iniziative, lo Zecchino d'oro, il teatro, i corsi di formazione, ma non si sono mai perse di vista le motivazioni che hanno portato alla nascita dell'organizzazione: la carità e la solidarietà, frutto dello spirito francescano.

**Figura 1** Contestualizzazione di Antoniano onlus all'interno di Antoniano e della Provincia Minoritica di Cristo Re dei Frati Minori dell'Emilia.

Le attività di solidarietà si sono ampliate a nuovi bisogni e a nuovi territori.

L'attenzione verso gli adulti che vivono un momento difficile si è arricchita con nuovi servizi e il raggio d'azione si è allargato all'infanzia con progetti sia in Italia che all'estero. Per questo, nel 2006 nasce all'interno di Antoniano, Antoniano onlus, per dare una cornice coerente alle numerose iniziative di solidarietà nate e cresciute in questi anni. Oggi queste sono le attività specifiche svolte da Antoniano e da Antoniano onlus.

### Antoniano

- Zecchino d'Oro e altre produzioni televisive
- Cinema Teatro
- Attività Culturali e Formative
- Città dello Zecchino
- Progetto Montagnola
- Radio Tau

### Antoniano onlus

- Centro d'Ascolto;
- Mensa Padre Ernesto Caroli;
- Riparo Notturmo Capo di Lucca.
- Centro Terapeutico Antoniano Insieme;
- Zecchino in Corsia;
- Attività di Cooperazione Internazionale.

Questi due gruppi di attività si distinguono perché le attività di Antoniano onlus sono di tipo solidaristico e nonprofit mentre le attività di Antoniano sono iniziative culturali, formative e di intrattenimento a mercato. L'integrazione di questi due mondi costituisce una caratteristica fondamentale di Antoniano. Come ai tempi della nascita dell'organizzazione, gli eventuali utili delle attività culturali e formative sostengono i progetti di solidarietà.

**Le attività di Antoniano onlus sono oggetto del presente bilancio sociale.**

## Perché il bilancio sociale di Antoniano onlus?

Il bilancio sociale di Antoniano onlus vuole dare evidenza a queste attività e rispondere a due esigenze strategiche:

- da un lato, **dotare Antoniano onlus di uno strumento di controllo** per monitorare il livello di realizzazione della missione;
- dall'altro, **dotare l'organizzazione di un veicolo di comunicazione** in grado di rendere conto della complessità dell'attività svolta.

Nel testo, per rispondere al primo obiettivo di controllo strategico, si mette in evidenza la stretta **connessione tra missione e i principali indicatori che descrivono l'attività svolta**. La missione, insieme alla visione, rappresenta il cuore della programmazione strategica dell'Antoniano ed ecco perché tutti i capitoli di rendicontazione del documento riportano in apertura il relativo enunciato della missione.

Per rispondere al secondo obiettivo di natura più comunicativa si è cercato di realizzare un documento fruibile e aperto ad approfondimenti, report delle attività e aggiornamenti sullo stato dei progetti dell'associazione.

## Ambito di intervento

L'attività dell'Antoniano non è un'attività limitata ad una tipologia di *cittadini*, ma è aperta a 360°. Gli ambiti di intervento e i destinatari sono molteplici e, in particolare, in questo momento, **le attività di solidarietà di Antoniano si rivolgono ad adulti che vivono in una situazione di disagio estremo e a bambini in povertà**.

- Per quanto concerne gli adulti, i progetti di Antoniano onlus si concretizzano nel territorio di Bologna e riguardano l'assistenza di persone in stato di emarginazione sociale, provenienti da tutta Italia e da altri Paesi.
- Per quanto attiene invece i bambini, il raggio d'azione si amplia, comprendendo attività nel nostro territorio, nel territorio nazionale e attività di cooperazione internazionale svolte in partnership con altre organizzazioni.



Date la varietà e la complessità degli ambiti di intervento è importante conoscere la loro evoluzione sia in termini di dinamiche sociali ed economiche che in termini di evoluzione del contesto dei servizi. Dalla lettura di queste trasformazioni derivano le innovazioni delle attività svolte (Capitolo 5 *Innovare il servizio*).

In merito all'evoluzione del contesto sociale esistono alcuni importanti studi che analizzano come stanno cambiando le povertà, come le famiglie vengono colpite da difficoltà sconosciute fino a poco tempo fa e

alla situazione dell'infanzia. Attingere a queste ricerche ci aiuta a contestualizzare l'intervento di Antoniano onlus oltre ad essere il punto di partenza per lo sviluppo di nuovi progetti. La lettura di ricerche antropologiche, economiche e statistiche si rivela fondamentale, soprattutto in questa fase storica in cui è evidente la difficoltà di rispondere, con risorse calanti, ad un'emergenza crescente.

Rispetto all'azione di Antoniano è importante focalizzarsi su alcune informazioni di contesto che ben descrivono le principali tendenze:

- la povertà crescente nel nostro territorio;
- la situazione critica dell'infanzia in Italia, ma anche fuori dai nostri confini.

Sul **tema povertà** i dati raccolti dai servizi comunali e dai centri di ascolto di molte associazioni di volontariato parlano di un notevole incremento nel numero dei nuclei familiari e di individui che si presentano ai servizi; alcuni centri di ascolto registrano, rispetto agli anni precedenti, incrementi della richiesta fino anche al 30%. Alcuni fenomeni denotano questa dinamica:

- i ritorni di persone o famiglie che fuoriuscite dall'assistenza, si sono nuovamente rivolte ai servizi sociali;
- nuclei familiari che richiedono aiuti a carattere temporaneo evidenziando una vulnerabilità sociale multidimensionale;
- persone sopra i 50 anni che hanno maggiori difficoltà, rispetto al passato, all'inserimento lavorativo a seguito di licenziamenti o di fallimenti di attività autonome.

Sul **tema dell'infanzia**, Antoniano attraverso i suoi interventi registra che spesso il disagio infantile è correlato alla povertà. Per quanto riguarda l'Italia, i recenti dati Istat mostrano un peggioramento delle condizioni delle famiglie con un figlio minore, sia in termini di povertà relativa (dall'11,6 % al 13,5 %), che di povertà assoluta (dal 3,9 % al 5,7 %). Secondo i dati della Banca d'Italia, negli ultimi quindici anni la povertà minorile è costantemente aumentata, colpendo in modo maggiore e crescente i bambini. Un minore su quattro vive in famiglie con un reddito troppo basso per garantirgli ciò di cui avrebbe bisogno per raggiungere uno sviluppo psichico, fisico e sociale completo.

Per quanto riguarda invece la situazione dell'infanzia nel mondo, si riscontrano evidenti sperequazioni fra le condizioni dei bambini nei Paesi c.d. sviluppati e gli altri Paesi, in particolare con riferimento a quelli africani. Nonostante un generale trend di miglioramento, la situazione dei minori nei paesi asiatici e africani rimane ancora molto critica. In Africa il 42% della popolazione vive sotto la soglia internazionale di povertà (pari a 1,25 dollari USA al giorno) e in Asia il 27%.

Lo stato di grave povertà si ripercuote inevitabilmente su tutti gli indicatori delle condizioni minorili. I tassi di mortalità infantile in Africa sono 18 volte quelli dei paesi sviluppati (111 bambini su 1.000, contro 6



bambini su 1.000). Anche la speranza di vita alla nascita è notevolmente diversa: un bambino africano, in media, vive 22 anni in meno rispetto ad un bambino di un paese industrializzato e un bambino asiatico 11 anni in meno. I tassi di malnutrizione dei minori, sia nei Paesi africani che asiatici, in media, si aggirano ancora attorno al 20 %, mentre i casi di arresto della crescita vanno oltre il 34%. Infine, se nei Paesi sviluppati la quasi totalità della popolazione è alfabetizzata, in Africa solo il 68% e in Asia l'80%. In Asia più di 1 bambino su 10 è coinvolto in lavoro minorile, mentre in Africa il rapporto è di quasi 1 bambino su 3.



# 1. La persona al centro delle attività

## Definizione

Dalla missione dell'organizzazione:

**l'Antoniano è un'impresa sociale espressione del mondo francescano che pone la persona al centro della propria attività di solidarietà, dell'attività educativa e culturale.**

Le attività dell'Antoniano onlus coinvolgono diversi target. Questo rende difficile la definizione di una missione che le comprenda tutte. In ogni caso, si possono individuare alcuni **tratti comuni nell'approccio e nei soggetti coinvolti** che permettono di definire come elementi caratterizzanti l'organizzazione:

- l'attenzione verso la qualità dei servizi offerti e dei progetti promossi;
- la professionalità della struttura operativa come tratto caratterizzante delle attività;
- l'attenzione verso i più deboli della società (per cause legate alla povertà economica, relazionale) e verso l'infanzia.

Da questi tratti possiamo risalire alle **convinzioni da cui muovono le attività** dell'Antoniano:

- l'idea che le persone che per qualche motivo si trovano in difficoltà debbano essere supportate per garantire condizioni di vita migliori;
- l'idea che questo supporto debba essere basato sulla professionalità, qualità e preparazione.

### I destinatari dei servizi

In termini generali si può affermare che l'Antoniano opera affinché le persone che aiuta abbiano a disposizione degli strumenti per migliorare la propria condizione di vita e acquisire piccole e grandi autonomie, per vivere una vita appagante e serena. In questo momento, come sopra enunciato, l'Antoniano è impegnato in modo particolare su due fronti: **adulti** e **infanzia**.

#### Adulti

Rispetto al mondo degli adulti, in questi anni l'Antoniano si è specializzato sulle forme di disagio più estreme, cioè su quelle situazioni di marginalità che comprendono, oltre alla mancanza di beni materiali (casa, lavoro, ecc...), anche e soprattutto la mancanza di reti e relazioni significative.

Le persone che vivono la marginalità estrema presentano una molteplicità di bisogni e problematiche che vanno affrontate nella loro interezza e complessità.

Il lavoro inizia dalla costruzione della relazione di fiducia, unico mezzo che permette la definizione di un percorso condiviso di uscita dalla marginalità e reinserimento nella società.



**Figura 2** L'aumento delle persone seguite dal Centro d'Ascolto di Antoniano negli ultimi 4 anni

## Bambini

Un secondo dato importante è rappresentato dai bambini coinvolti nelle attività dell'Antoniano. In totale i bambini coinvolti nel 2011 sono stati quasi 22mila. Da tenere presente che la tipologia di destinatari delle attività di Antoniano onlus è molteplice e articolata, in grande evoluzione non solo in termini di quantità, ma anche di qualità. Da qui, l'esigenza di conoscere questa evoluzione e definire progetti/attività/servizi adeguati.

Nel grafico le attività di Antoniano sono suddivise in questo modo:

- **attività di solidarietà**, svolte da Antoniano onlus, che comprendono i bambini coinvolti nei progetti di Antoniano Insieme, Zecchino in Corsia e cooperazione internazionale;
- **attività culturali**, che comprendono la stagione teatrale e cinematografica, lo Zecchino d'Oro e le attività ad esso congiunte;
- **attività formative**, che comprendono i corsi di formazione, i laboratori e il Piccolo Coro.

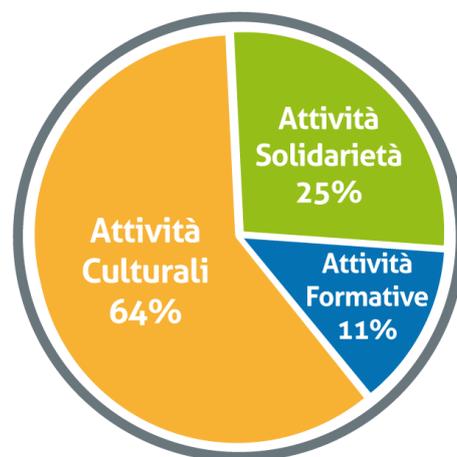


Figura 3 Come vengono coinvolti i bambini in Antoniano. Dati del 2011.

Oggetto del presente report sono le attività di solidarietà.



## 2. Qualità dei servizi e delle attività

### Definizione

Dalla missione dell'organizzazione:

la qualità dei servizi e la professionalità del personale permettono di realizzare e sviluppare i servizi e i progetti. Gli elementi che caratterizzano l'attività dell'Antoniano possono essere così sintetizzati: qualità dei servizi e delle attività; professionalità del personale; attenzione all'utente e alla famiglia.

Le attività di Antoniano onlus differiscono sia per tipo di intervento, che per soggetti coinvolti. Per quanto riguarda gli ambiti: ambito sociale, culturale ed educativo. Per quanto riguarda i destinatari, risulta più difficile fare una sintesi. In termini generali, destinatari dell'attività dell'Antoniano sono:

- minori (bambini, adolescenti, giovani diversamente abili);
- adulti in condizione di povertà e migranti;
- anziani in stato di bisogno.

#### Le attività svolte nel 2011 per gli adulti:

- Centro d'Ascolto;
- Mensa *Padre Ernesto Caroli*;
- Riparo Notturmo *Capo di Lucca*.

#### Attività svolta nel 2011 per l'infanzia:

- Centro Terapeutico *Antoniano Insieme*;
- *Zecchino in Corsia*;
- Attività di Cooperazione Internazionale.

Nelle pagine seguenti sono descritte in dettaglio queste attività.



## La mensa Padre Ernesto Caroli e il Centro d'Ascolto

**Descrizione** → La Mensa *Padre Ernesto Caroli* nasce nel 1954 e, attualmente, offre il pranzo a circa ottanta persone in stato di disagio. Nel 2006 nasce il Centro d'Ascolto che ha come obiettivi conoscere le esigenze degli ospiti e creare azioni di affiancamento e di sostegno, in collaborazione con la rete dei servizi che operano sul territorio, per realizzare un percorso mirato che permetta di emanciparsi dalla condizione di disagio, offrendo opportunità di reinserimento nella società. Per farlo si avvale di personale qualificato. La maggioranza dei fruitori è composta da stranieri, persone che hanno difficoltà a reinserirsi nel mondo del lavoro e anziani.

### Risorse impiegate complessivamente →

	2010	2011
Risorse economiche	€215.000	€202.889
Personale coinvolto	8	10

**Team** → Al Centro d'Ascolto lavorano un educatore progettista e tre assistenti sociali professionisti. Ogni anno vengono ospitati tirocinanti del Corso di Laurea in Servizio Sociale della Facoltà di Scienze Politiche. A questi si aggiunge un operatore che si occupa dell'accoglienza all'ingresso della struttura, coadiuvato da un volontario, e un assistente civico.

Alla mensa dell'Antoniano lavorano quattro addetti e due lontari che aiutano durante la settimana. Sempre in mensa, trenta volontari si alternano ogni domenica, tutto l'anno, per un totale di oltre 1200 ore di volontariato.

### Risultati ottenuti →

	2010	2011
Pasti distribuiti a mensa	19.041	22.681
Persone seguite	507	520
Numero colloqui	1.715	2.024

**Collaborazioni** → Comune di Bologna, ASP Poveri Vergognosi e ASP Giovanni XXIII, Università Bologna, Opera Padre Marella, Associazioni Amici di Piazza Grande, Avvocato di Strada, Sokos, Caritas, Cinti.



**Sostegno esterno** → OFS (Ordine Franciscano Secolare), Unione Cuochi Bolognese, Coop, Conad, CAAB, bar ITIT, Asp Poveri Vergognosi.

**Prospettive future** → Antoniano onlus è impegnato nel mettere in rete i servizi che storicamente ha costruito e quelli delle altre realtà attive sul territorio. Così che la nostra mensa, il Centro d'Ascolto, l'attivazione di borse lavoro e il nuovo Centro di Accoglienza non siano

strumenti sporadici di assistenza, ma rientrino in un percorso che mira al reale inserimento delle persone nella società.

Per questo scopo, l'obiettivo di Antoniano onlus è quello di ampliare il suo raggio d'azione per affrontare il problema della marginalità da più angolazioni. La gestione del Servizio Sociale Bassa Soglia del Comune di Bologna (da maggio 2012) e la sua messa in rete con le altre attività già menzionate, è un esempio di questo impegno.

## Riparo notturno *Capo di Lucca*

**Descrizione** → *Capo di Lucca* nasce come struttura di emergenza messa a disposizione dal Comune per aumentare l'offerta di posti letto per i senza dimora presenti a Bologna nel periodo invernale, nell'ambito del Piano Freddo. Il progetto originario prevedeva l'apertura dal 29 novembre 2010 fino al 31 marzo 2011 ma, superate le criticità dell'inverno, la struttura è rimasta in funzione per offrire assistenza a persone in grave emergenza socio-sanitaria.

Il lavoro di Antoniano a Capo di Lucca, infatti, ha fatto emergere una problematica fino ad allora ignorata dal sistema dei servizi. Molte delle persone presenti sul territorio versano in una condizione sanitaria tale da dover garantire loro un riparo, anche oltre quello previsto per i mesi invernali. La struttura, quindi, ha riaperto con la missione di dare accoglienza a coloro che, in una fase di grave acuzie di una patologia o in una fase di particolare fragilità, non avrebbero avuto alcun riparo. Nella riorganizzazione delle attività, i posti disponibili sono scesi da 65 a 40, di cui 6 posti donna. Il Riparo è attualmente in funzione.

Il servizio è svolto tutti i giorni, dalle 19.30 alle 08.00; durante il turno serale sono previsti due operatori mentre, in quello notturno, uno. Vengono accolte anche persone che beneficiano di programmi di inserimento lavorativo (borse lavoro) attivate dai Servizi Sociali Territoriali del Comune di Bologna.

### Risorse impiegate →

	2010 <sup>1</sup>	2011
Risorse economiche	€19.950	€116.500
Operatori coinvolti	10	13

**Team** → 10 operatori affiancati da alcune persone in borsa lavoro, inviate dai quartieri del Comune di Bologna, oltre a un coordinamento di Antoniano onlus, nonché volontari. Gli operatori hanno seguito un corso di formazione organizzato da Antoniano e Amici di Piazza Grande onlus e partecipano a équipe settimanali per l'analisi dei casi, l'organizzazione e la valutazione del lavoro.

### Risultati ottenuti →

	2010	2011
Persone ospitate	207	239

Oltre all'ospitalità sono state organizzate una serie di attività e servizi:

<sup>1</sup> Nel 2010 i mesi di attività sono stati due: novembre e dicembre

- ascolto e sostegno nelle problematiche quotidiane e supporto alla stesura del curriculum vitae;
- segretariato sociale e accompagnamenti ai Quartieri per prendere il primo appuntamento con gli assistenti sociali;
- accompagnamento ad appuntamenti con gli assistenti sociali o ai servizi di riferimento;
- contatti con i servizi sociali dei comuni di residenza per la presa in carico;
- relazione con le mense di Bologna per garantire il pasto.

**Collaborazioni** → Il servizio gestito da Antoniano onlus, in collaborazione con l'associazione Amici di Piazza Granze, è integrato nella rete dei servizi sociali comunali.

**Sostegno esterno** → Con la volontà di valorizzare l'esperienza in Capo di Lucca, durante tutto l'anno sono stati coinvolti cittadini, associazioni e altri soggetti privati, per assicurare agli ospiti servizi aggiuntivi. Sono stati offerti pasti caldi e panini, organizzati cineforum, attrezzati uno sportello sanitario e uno legale. Ecco un elenco delle principali attività svolte.

- Sportello legale di Avvocato di Strada;
- Sportello Sanitario di Sokos;
- Laboratorio del Riciclo;
- Cineforum organizzato dai volontari;
- Iniziative pubbliche per il coinvolgimento dei residenti nella zona.

Di seguito le organizzazioni con cui sono state attivate le collaborazioni:

Ancescao, Arci provinciale, Arci Bologna, Associazione Le Tavole, Associazione Sokos, Associazione UFO, Auser Bologna, Avvocato di Strada, Benni, Bologna Energia Srl, Camst, Coop Adriatica, Cral Fitel, le donne della Casa del Popolo di via Bastia, i dipendenti di Zanichelli, i giovani democratici di Bologna, l'Albero di Cirene, la Basilica di Sant'Antonio di Padova, le parrocchie Sacra Famiglia, Sacro Cuore, San Gioacchino, San Giuseppe, Sant'Antonio di Savena, Santa Maria Madre della Chiesa, Legacoop Bologna, Luciano Nadalini, Luigi Pasquali, Luis Gutierrez, la Moschea di via Pallavicini, Rebeschini, Rifondazione Comunista provinciale, il Ristorante Diana, Vodafone.

**Miglioramenti possibili** → La portata innovativa del progetto nasce dalla congiunzione delle risorse messe a disposizione dal Comune con quelle messe a disposizione da associazioni e cittadini che hanno fatto rete ciascuno secondo le proprie possibilità e hanno permesso di offrire un servizio con standard qualitativi elevati. Antoniano si impegna a rafforzare questo rapporto per il consolidamento dei servizi già esistenti e lo sviluppo dei nuovi progetti. Rispetto alla struttura Capo di Lucca, quello che Antoniano sta chiedendo con forza all'amministrazione comunale, è l'individuazione di una struttura diversa da quella attuale che non è



più in grado a livello strutturale di accogliere tale attività. La nuova struttura andrebbe adeguata alle particolari esigenze dell'utenza, nella convinzione che maggiori sono le fragilità delle persone ospitate, maggiori dovrebbero essere la qualità e la solidità della struttura che le accoglie.



## Centro terapeutico per bambini Antoniano Insieme

**Descrizione** → *Antoniano Insieme* è un centro di Medicina Fisica e Riabilitazione. È parte di Antoniano Onlus. Offre servizi di prevenzione, diagnosi, abilitazione e riabilitazione ai bambini disabili o problematici in età evolutiva, supportando psicologicamente anche le famiglie. Ha messo a punto un meccanismo di agevolazioni per permettere l'accesso alle prestazioni anche agli utenti che diversamente non sarebbero in grado di sostenere il costo del servizio.

L'équipe è composta da un neuropsichiatra infantile, una psicologa, logopediste, psicomotriciste e musicoterapiste. Nel 2011 il Centro ha fornito assistenza a 208 bambini, intervenendo sull'aspetto psicomotorio, comunicativo e relazionale. Il fine che Antoniano Insieme persegue è di portare ogni bambino ad acquisire quelle piccole e grandi autonomie che gli permettano di vivere una vita più armonica ed integrata

### Risorse impiegate →

	2010	2011
Risorse economiche	€235.357	€279.056
Operatori coinvolti	12	13

### Team →

- 13 specialisti (in fisioterapia, logopedia, musicoterapia, psicomotricità, psicologia e psicoterapia)
- 200 socie volontarie che in tutto l'arco dell'anno si dedicano al lavoro di organizzazione e supporto delle varie iniziative, per un totale di oltre 4500 ore di attività.

**Collaborazioni** → Le attività di Antoniano Insieme sono integrate in una rete che coinvolge centinaia di scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private, frequentate dai bambini seguiti, nonché le seguenti realtà sanitarie: Azienda USL di Bologna, Azienda USL di Imola, Azienda Ospedaliera S. Orsola-Malpighi, Presidio Ospedaliero Bellaria Maggiore, Centro Regionale delle Abilità Linguistiche e Cognitive, Centro Regionale Ausili.

**Sostegno esterno** → Numerose imprese e realtà sociali offrono il loro sostegno ai progetti riabilitativi.

Quanto alle imprese vogliamo citare Alcenero, Alcisa, Antica Pasticceria Corsino, Arlotti e Sartoni, Banca Popolare di Milano, Barilla, Barrett, Cisa Specialità Alimentari, Clementoni, Cochlear, Colombo Salvo & c., D&C Zola Predosa, EDT, Esse Caffè, Fabbri 1905, Fiore, Italtart Co., Les Copains, Sotto Sotto, Medusa, Megabrand, Rinaldi importatori, Sapigni, Smoby, Unicredit, Villani. Per le realtà sociali citiamo l'orchestra Mozart, la Fondazione Umana Mente e l'Associazione I Colori dell'amicizia.

**Risultati ottenuti** → Nel corso del 2010 i 12 specialisti di Antoniano Insieme hanno seguito 180 bambini per un totale di 4778 ore di trattamento. Di queste, 1/3 è stato erogato in modo gratuito, il 15% a costi agevolati in base all'ISEE e il restante a costo calmierato rispetto ai prezzi di mercato. Nel corso del 2011 il numero dei bambini seguiti da Antoniano Insieme è salito a 208, per un totale di 4.533 ore di trattamento. Di queste, il 10,57 % con agevolazione al 40%, l'1,92 % con agevolazione al 70 % e il 7,69 % con agevolazione del 100 %. Il restante 79,80% a costo calmierato rispetto ai prezzi di mercato.

Interventi individuali (ore)		
Tipologia attività	2010	2011
Musicoterapia	435	522
Logopedia	3.197,5	3.065
Psicomotricità	688	810
Consulenza Psicologica	81	136
<b>Totale</b>	<b>4381,5</b>	<b>4533</b>

Trattamenti di gruppo <sup>2</sup>		
Tipologia attività	2010	2011
Musicoterapia	272	277
Logopedia	57	27
Psicomotricità	67,5	47
<b>Totale</b>	<b>396,5</b>	<b>351</b>

Laboratori espressivi <sup>3</sup> (ore)		
Tipologia di trattamento	2011	
Arte		100
Musica		72
Danza		40
<b>Totale</b>		<b>212</b>

#### Miglioramenti possibili →

- Migliorare costantemente la qualità del servizio nel suo complesso;
- Potenziare l'integrazione con i servizi pubblici del territorio per assicurare un'assistenza sempre più rispondente alle esigenze dell'utenza;
- Sviluppare il rapporto con le famiglie per coinvolgerle sempre di più nel processo terapeutico/riabilitativo e per migliorare le dinamiche intra-familiari.

<sup>2</sup> Durante il 2011 i trattamenti di gruppo di Antoniano Insieme hanno coinvolto 32 bambini

<sup>3</sup> I laboratori espressivi sono una novità introdotta nel 2011; per questo non è possibile un raffronto con gli anni precedenti

## Zecchino in Corsia

**Descrizione** → Zecchino in Corsia è il progetto di Antoniano onlus dedicato ai bambini ricoverati in ospedale. Nasce nel 2009 con il nome Teatro in Corsia, con l'obiettivo di alleviare la degenza dei più piccoli, attraverso la fruizione dei contenuti ricreativi ed educativi dell'Antoniano. E' rivolto a tutti i reparti di pediatria d'Italia ed è completamente gratuito.

Ha registrato adesioni e interesse grazie alle proposte della stagione di Teatro Ragazzi dell'Antoniano che da sempre si rivolge alle scuole e alle famiglie, ponendosi l'obiettivo educativo di introdurre le nuove generazioni ai classici della letteratura, all'educazione musicale e all'esperienza in generale dello spettacolo dal vivo. L'idea di coinvolgere i bambini ricoverati è in linea con gli intenti di Antoniano onlus che da anni sviluppa progetti di qualità a supporto dei più deboli, delle famiglie e dell'infanzia. Dal punto di vista dei contenuti, viene ampliata l'offerta di materiali a disposizione degli ospedali. Vengono aggiunti infatti i programmi realizzati da Antoniano Production, i Cartoni dello Zecchino e altro materiale. Durante la stagione teatrale 2011, sono stati coinvolti circa 5.000 bambini con le relative famiglie.

### Risorse impiegate →

	2010	2011
Risorse economiche	€19028	€22135
Persone coinvolte	10	11

**Risultati ottenuti** → Grazie ai numerosi ospedali convenzionati che hanno aderito al progetto, nel corso della stagione 2010-2011 sono stati circa 5000 i bambini coinvolti che hanno potuto usufruire dei contenuti offerti.

**Collaborazioni** → Il progetto è stato realizzato grazie al contributo di quattro compagnie teatrali coinvolte nella stagione 2010-11: FantaTeatro, l'associazione La Fabbrica dei Sogni, BimBumBrass, l'Associazione Rosaspina.

**Sostegno esterno** → Fondazione Telecom Italia, NoemaLife, Carisbo, Calzanetto, Cotabo, Consorzio Parmigiano Reggiano, Ansaloni, R.F.M. Srl, Acantho, Lepida Spa, Antoniano Production, Auser Emilia Romagna.

## Cooperazione Internazionale

**Descrizione** → Antoniano onlus è attivo nella cooperazione internazionale dal 1991. In questi ventuno anni, ha sostenuto oltre 100mila bambini in tutto il mondo grazie alla realizzazione di 12 scuole e 12 case famiglia, 7 centri sanitari e 7 centri diurni per grandi e bambini, oltre 350 case per ospitare famiglie in difficoltà. Il progetto ha toccato, ad oggi, tutti e 5 i continenti e 19 paesi e ha coinvolto oltre 20 organizzazioni partner in tutto il mondo. In particolare nel 2011 il lavoro di Antoniano onlus in quest'ambito si è concentrato in Congo, dove è stata avviata la costruzione di un centro giovanile e in Zimbabwe, dove siamo intervenuti in una Casa Famiglia per lavori di ristrutturazione e adeguamento.

anno	luogo
1991	Bangladesh, Shelabunia e Khulna
1992	Slavonski Brod, Croazia
1993	Niteròì, Rio de Janeiro, Brasile
1994	Kiwumu, Ruanda. Borgo Tanaro Asti
1995	Makoua, Congo
1996	Santa Cruz, Bolivia. Namanga, Tanzania
1997	Belfiore, Foligno, Spoleto. Umbria. Fiuminata, Marche
1998	Cantogrande, Lima. Barupu, Papua Nuova Guinea
1999	Mutoko, Zimbabwe
2000	Braila, Romania
2001	Beira, Mozambico
2002	Poipet, Cambogia. Morrone del Sannio, Molise
2003	Betlemme, Palestina
2004	Italia
2005	Grand Bassam, Costa d'Avorio
2006	Zabele, Brasile
2007	Namasté, India
2008	Malindi, Sikia Kenia
2009	Huaycàn, Perù
2010	Port Au Prince, Haiti
2011	Congo, Zimbabwe

## Risorse impiegate →

	2010	2011
Risorse economiche	83.500	105.000
Persone coinvolte	6	8

**Prospettive future →** Antoniano onlus è attivo nella cooperazione internazionale nel solco della tradizione Francescana. Lo sviluppo dei progetti viene elaborato in collaborazione con organizzazioni presenti nei territori in cui si opera e spesso l'azione viene avviata proprio su segnalazioni di particolare bisogno da parte di queste ultime. L'obiettivo di Antoniano è quello di incidere, in modo sempre più ampio sulla lotta alla povertà e al disagio infantile in tutto il mondo con interventi efficaci, coerenti con le comunità presenti e sostenibili nel tempo. Per raggiungere questo obiettivo Antoniano vuole sviluppare una sempre maggiore collaborazione con le missioni francescane e altre organizzazioni già presenti da tempo nel territorio, in modo da utilizzare la loro competenza e la loro esperienza nella progettazione e nella realizzazione delle attività.

### 3. Gestione sostenibile delle risorse

#### Definizione

Dalla missione dell'organizzazione:

la gestione dei servizi e del personale si caratterizza per la sostenibilità dal punto di vista economico (agire sociale e agire strategico) e del personale (qualità e professionalità)

Negli anni, l'Antoniano si è modificato ampliando la propria area di intervento e integrando i servizi con nuove attività e nuove competenze. La modalità gestionale è migliorata evidenziando sempre più la compresenza dell'agire sociale e agire strategico ovvero la necessità per l'impresa di conservare un equilibrio economico attraverso tutte le sue attività sociali e l'uso delle risorse disponibili in modo che i suoi interventi siano efficaci, efficienti e sostenibili nel tempo.

#### Organizzazione interna

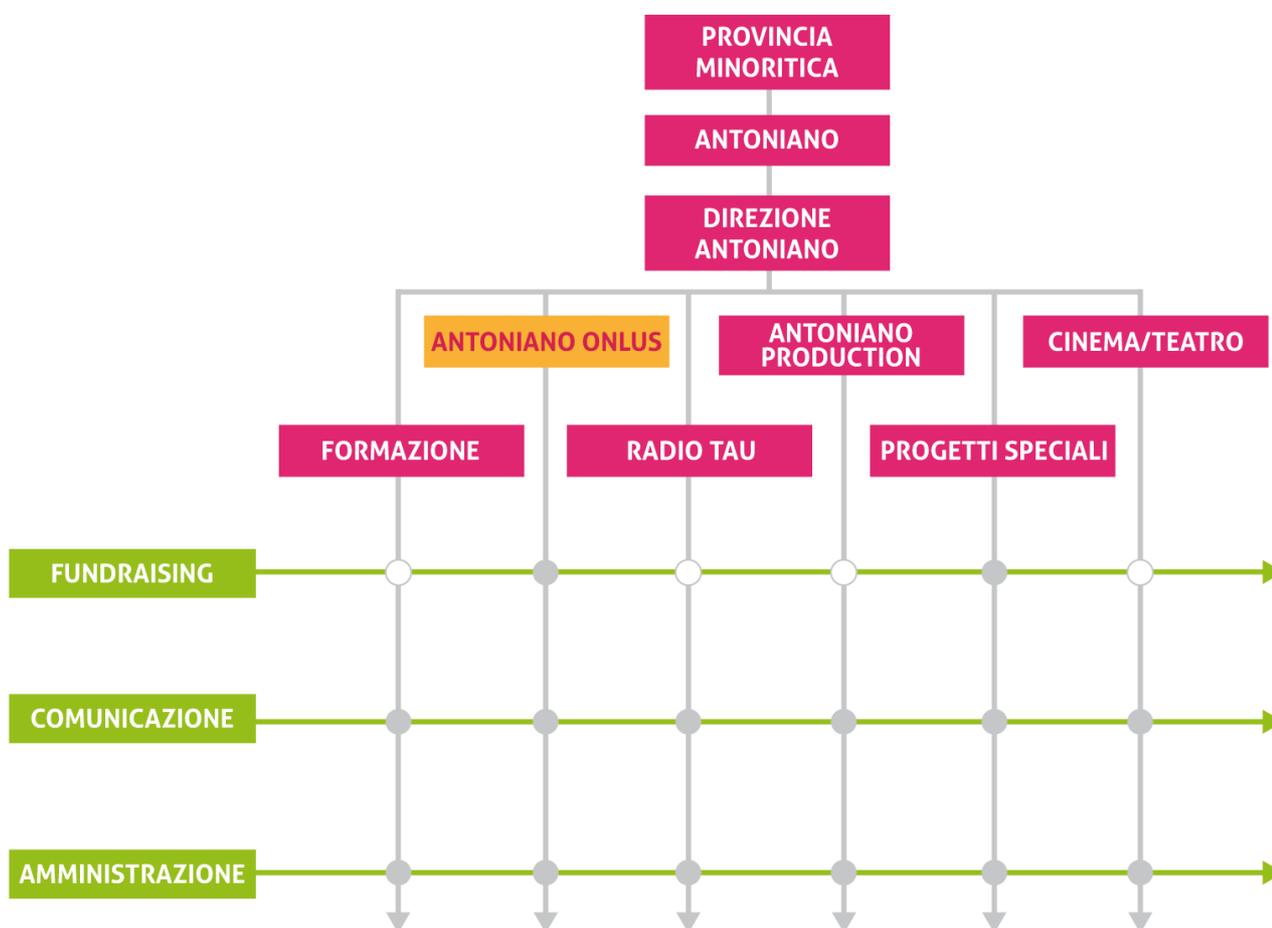


Figura 4 L'organigramma di Antoniano che comprende Antoniano onlus, oggetto del presente bilancio sociale.

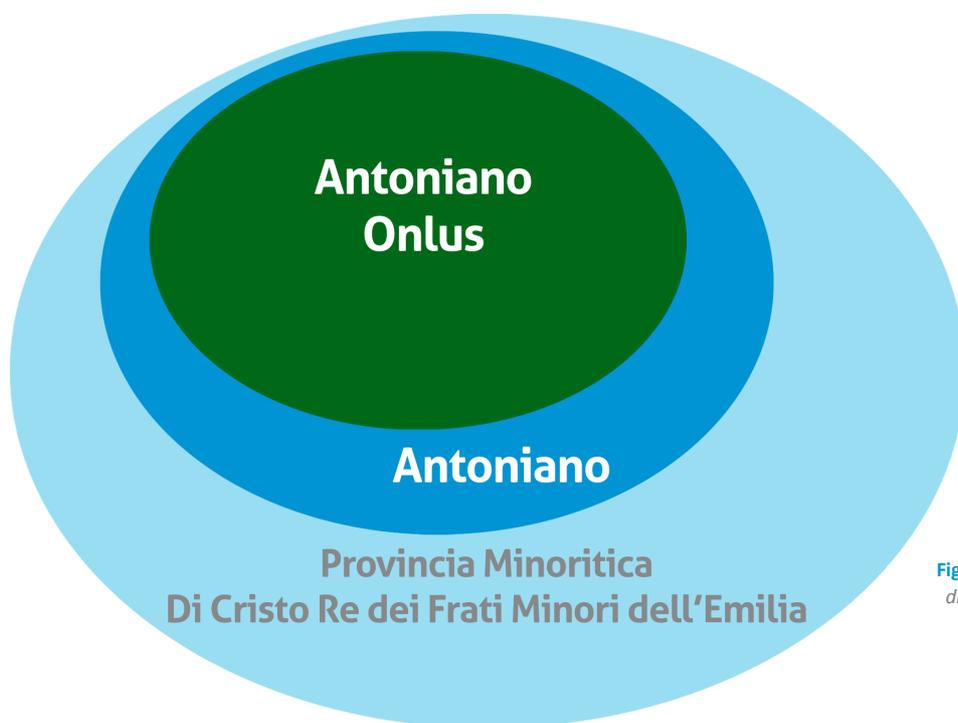
Negli anni, l'organizzazione interna di Antoniano si è modificata per rispondere alle esigenze di sviluppo e innovazione. Attualmente si caratterizza per alcune funzioni trasversali: amministrazione, comunicazione e fundraising, che supportano le aree più operative. Le aree operative sono: Antoniano onlus (in rosso perché oggetto di rendicontazione sociale), Antoniano production, il Cinema, il Teatro, il settore Formazione, Radio Tau e progetti speciali, orientati a servizi o target specifici.

In particolare, è importante evidenziare due innovazioni organizzative:

- **la creazione della onlus**, nel 2006, che risponde all'esigenza di creare una struttura organizzativa definita all'interno della quale inserire le attività di solidarietà dell'Antoniano;
- **l'ufficio fundraising** il cui obiettivo è di reperire nuove fonti di finanziamento necessarie a sostenere i progetti di solidarietà, visto il loro crescente ampliamento e la riduzione delle entrate collegate alle attività formative e culturali. In questo modo si risponde all'esigenza di bilancio e, attraverso opportune campagne di comunicazione, si contribuisce a sensibilizzare la comunità.

### Bilancio economico in sintesi

Parallelamente alla nascita di Antoniano onlus e all'evoluzione delle attività di solidarietà in termini organizzativi, anche la gestione del bilancio economico è evoluta nel tempo. Nella gestione si è consolidata l'attenzione alla sostenibilità economica. Specularmente allo sviluppo del settore sociale anche il bilancio ha modificato la sua forma. È importante precisare che Antoniano è una onlus parziaria limitatamente alle sole attività che sono svolte negli ambiti tipici delle onlus e il suo bilancio si colloca all'interno del più ampio bilancio dell'Antoniano (che sviluppa attività culturali, formative e commerciali), che, a sua volta, è compreso all'interno del bilancio della Provincia Minoritica di Cristo Re quale Ente Ecclesiastico. I tre bilanci sono fortemente correlati tra di loro e quindi il bilancio della onlus deve essere valutato anche in rapporto alla più complessa struttura che lo comprende.



**Figura 5** La contestualizzazione del bilancio di Antoniano onlus all'interno di quello di Antoniano dei Frati Minori

### Stato patrimoniale

ATTIVO	2009	2010	2011	PASSIVO	2009	2010	2011
Immobilizzazioni mat.	0	0	0	Capitale e riserve	49855	96327	108606
Immobilizzazioni imm.	0	0	0	Fondo T.F.R.	3260	4789	7722
Immobilizzazioni finanz.	0	0	0	Debiti commerciali	10527	4261	18638
Crediti vari	7414	9561	10354	Debiti erariali e previd.	18890	17326	47611
Disponibilità liquide	204710	201581	389991	Debiti diversi	117014	36972	43696
Ratei e risconti	4	2485	0	Residui impegnati	0	42494	192494
Crediti verso clienti	0	0	37260	Ratei e risconti passivi	12582	11458	18838
Totale attivo	212128	213627	437605	Totale passivo	212128	213627	437605

### Conto Economico

COSTI	2009	2010	2011	RICAVI	2009	2010	2011
Acquisto di beni	5868	24623	46245	Altri ricavi e proventi	444522	444633	684831
Acquisto di servizi	3080	3078	75362	Proventi finanziari	648	429	1170
Prestazione lavoro auton.	178500	181592	214942	Totale ricavi	445170	445062	686001
Spese amm. e comm.	5093	8364	27268				
Spese godimento beni di terzi	163	163	164				
Costi personale e dipendenti	207329	216063	266538				
Oneri diversi di gestione	42090	2770	40190				
Oneri finanziari	2481	0	2947				
Oneri straordinari	566	4648	65				
Totale costi	445170	441301	673722				
Avanzo di gestione	0	3761	12279				

I principali per quanto riguarda il conto economico:

	2009	2010	2011
Costo dipendenti/collaboratori	385.829	397.654	481.480
Proventi/liberalità	444.522	445.062	684.831

Il personale della onlus

	2009	2010	2011
Dipendenti/collab. a progetto	10	14	20

Le prospettive di sviluppo evidenziano come uno degli obiettivi di innovazione che l'Antoniano si pone nell'ambito della gestione economica riguarda proprio le fonti di finanziamento. Si tratta di una attività di *stabilizzazione* ovvero dare sostenibilità nel tempo ai progetti che promuove sia direttamente in Italia sia in partnership con altre realtà nel mondo. In quest'ottica di sostenibilità dei progetti realizzati, al fine di avere un impatto duraturo sui fruitori dei servizi, Antoniano onlus punta a equilibrare le risorse che utilizza tra fonti proprie, contributi del pubblico e donazioni private.

## 4. Le relazioni col territorio

### Definizione

Dalla missione dell'organizzazione:

le relazioni con il territorio e con altri soggetti sono una risorsa strategica per lo sviluppo delle iniziative dell'Antoniano.

Per Antoniano significa partecipare ai tavoli del welfare; partecipazione che ha una doppia valenza:

- aspetto professionale del lavoro svolto da Antoniano e del Centro d'Ascolto nella gestione di servizi (più quelli assessorato, tecnici di settore coordinamento sociale e salute);
- entrare a far parte della rete del welfare cittadino, come attività di condivisione e collaborazione sui bisogni della comunità e sulle possibili innovazioni.
- 

### Antoniano onlus e la rete del welfare

L'Antoniano partecipa a tavoli e consulte per il welfare. Si tratta di momenti di incontro e confronto e programmazione con altre associazioni, imprese ed enti attivi nel settore del welfare. Al riguardo gli organismi più importanti sono:

- Consulta per il Welfare;
- Forum del Terzo Settore;
- a questi, si aggiunge la presenza dell'Antoniano ad alcuni gruppi di ricerca e di confronto quale il Gruppo di ricerca sulle nuove povertà della Fondazione Gramsci Emilia Romagna.

La partecipazione ai tavoli del welfare e ai gruppi di lavoro è strettamente collegata all'esigenza dell'Antoniano di lavorare in rete. Se alcuni progetti sono portati avanti in autonomia, altri progetti e servizi sono stati implementati proprio grazie alla collaborazione con altri soggetti. Collaborazione che si concretizza nella gestione comune di servizi oppure nella condivisione delle informazioni e idee progettuali.

La tabella che segue descrive il sistema di relazione dell'Antoniano Onlus con attenzione all'evoluzione delle relazioni stesse: aumenta +, cala -, costante =.

Organizzazione	Adulti	Infanzia	Evoluzione
Comune di Bologna	X		+
Ass. Posto Ascolto ed Indirizzo città di Bologna	X		=
Punto Incontro Venenta	X		=
Caritas	X		+
Ass. l'Arca	X		-
Antoniano	X		+
Serv. Integr. Intercult ASP	X		+
Avvocato di Strada	X		+
Servizio Mobile di Sostegno	X		+
Unità di Strada	X		+
Poliambulatorio Biavati	X		=
Associazione SOKOS	X		+
Centro per salute donne straniere e loro bambini	X		-
C.A.S.A. (centro attività servizi AIDS)	X		+
Centro diurno Comune di Bologna	X		+
Associazione Fiori di Strada ONLUS	X		-
Dormitorio " Zaccarelli"	X		-
Centro Beltrame	X		+
Rifugio notturno della solidarietà	X		-
Opera Padre Marella	X		=
Dormitorio Madre Teresa di Calcutta	X		=
Associazione Amici di Piazza Grande	X		+
Centro Accoglienza "La Rupe"	X		-
Laboratori Abba-Stanza	X		+
Centro Lavoratori Stranieri CGIL	X		+
Centro Servizi Immigrati INAS-CISL	X		-
SAV Servizio Accoglienza alla vita ONLUS	X		+
Casa delle donne per non subire violenza	X		-
Alcolisti Anonimi	X		=
A.V.O.C. Carcere	X		=
Associazione Il Poggeschi per il carcere	X		=
S.A.T. Servizio Accoglienza Tossicodipend.	X		=

Servizio Tossicodipendenti Territoriali	X		+
Sportelli per il lavoro	X		-
Centri di Salute Mentale	X		+
Parrocchie	X		-
Cooperativa Dolce	X		+
Azienda USL di Bologna		X	=
Azienda USL di Imola		X	=
Azienda Ospedaliera S. Orsola-Malpighi		X	=
Presidio Ospedaliero Bellaria Maggiore		X	=
Centro Regionale delle Abilità Linguistiche e Cognitive		X	=
Centro Regionale Ausili		X	=
Centro 21		X	=
GRD - Gruppo Regionale Down		X	=
CEPS - Centro Emiliano problemi sociali – Trisomia 21		X	=
CDH - Centro Documentazione Handicap		X	=
ALER - Associazione Logopedisti Emilia Romagna		X	=
AIM - Associazione Professionisti della Musicoterapia		X	=
Comunità di Sant'Egidio	X	X	-
Diocesi	X	X	+
Fondazione Hilbe		X	+
Frati della Custodia di Terra Santa		X	-
Luisa Guidotti Hospital di Mutoko		X	=
Missionari laici	X	X	+
Missioni dell'Ordine dei Frati Minori	X	X	+
Missioni Francescane	X	X	+
Segretariato Sociale RAI	X	X	=
St. Michael Ospital di Ngezi		X	-
Unicef		X	=
Missionzentrale der Franziskaner	X	X	+
Vanghano		X	+

## 5. Innovare il servizio

### Definizione

Dalla missione dell'organizzazione:

innovare il servizio e garantire alla città un'occasione di eccellenza.

Si individuano tre modalità di innovazione su cui si concentrano le attività di Antoniano.

- **Innovazione di prodotto:** nuove attività sociali, nuovi servizi;
- **Innovazione di processo:** sviluppo della comunicazione;
- Innovazione come **capacità di rispondere alle emergenze:** Antoniano per l'emergenza terremoto.



## Innovazione di prodotto: nuove attività sociali

I nuovi bisogni che Antoniano onlus riscontra nelle sue attività quotidiane si traducono in nuovi servizi in favore delle persone in difficoltà.

### Servizio a bassa soglia

Il Servizio Sociale Bassa Soglia è gestito da Antoniano onlus per conto del Comune di Bologna dal maggio 2012. È rivolto a persone temporaneamente presenti sul territorio cittadino in situazioni di grave esclusione sociale, privi di punti di riferimento e di risorse. Il servizio valuta le condizioni di indifferibilità e urgenza del bisogno con lo scopo di attivare risposte attraverso la disponibilità di un servizio sociale professionale in grado di instaurare un rapporto finalizzato all'ascolto, all'informazione e all'aiuto. Gli obiettivi del servizio sono l'informazione e l'orientamento rispetto alle opportunità assistenziali del territorio, la valutazione e la progettazione di interventi rivolti a persone con forte compromissione delle situazione socio-sanitaria, l'attivazione di risposte di accoglienza a coloro che debbono essere ospitati in posti letto dedicati alla prima accoglienza per intraprendere un percorso socio-assistenziale, socio-educativo e socio-sanitario. Abbiamo convenuto che 5/8 posti all'anno della nuova struttura di accoglienza saranno destinati agli utenti provenienti dal servizio SBS.

Il punto di forza di tale servizio è quello di essere un'antenna sul territorio in grado di intercettare i bisogni sul loro nascere e gestire le situazioni nel più breve tempo possibile.

Le risposte sono immediate e le prese in carico sono brevi e finalizzate ad un rientro al comune di provenienza o ad uno stanziamento nel Comune di Bologna, in base al percorso costruito con ogni persona.

**Investimento annuale previsto: 100mila euro.**

### Centro di accoglienza in San Ruffillo

Per far fronte al crescente aumento delle persone in difficoltà, Antoniano onlus sta realizzando un Centro di Accoglienza, presso un'immobile ricevuto in donazione, situato a Bologna, in zona San Ruffillo. Il centro è destinato ad adulti senza dimora o in stato di forte disagio sociale, italiani e stranieri. L'innovazione consiste nell'affrontare le situazioni di disagio mediante un'azione che superi l'assistenza in emergenza, creando una struttura permanente che consenta un'assistenza continua e prolungata nel tempo. La struttura avrà l'obiettivo di lavorare in rete con i servizi sociali cittadini per favorire percorsi di reinserimento sociale e offrire alla città una struttura efficiente e integrata con il territorio, con i servizi sociali cittadini e con le altre attività di Antoniano onlus.

### Investimento previsto per lo start up, avvio del progetto e primi 15 mesi di gestione

Spesa adeguamento struttura (giu. 2012 - ott. 2012) 15 mesi attività (nov. 2012- feb.2013)	
A) Adeguamento struttura	€ 163.000,00
B) Costi personale	€ 165.000,00
C) Gestione struttura	€ 34.500,00
D) Gestione degli utenti (25 persone)	€ 33.750,00
E) Raccolta fondi-comunicazione (10% del totale raccolto)	€ 42.770,50
<b>Totale (A+B+C+D+E)</b>	<b>€ 439.020,50</b>

### Progetto di cooperazione Mozambico

In Mozambico un quarto della popolazione adulta è sieropositiva. L'obiettivo del progetto è quello di ridurre l'incidenza del virus tra i bambini migliorando l'accesso di madri e bambini della Provincia di Gaza ai servizi socio-sanitari di salute materna, neonatale ed infantile (0- 5 anni).

Il sistema sanitario della Provincia di Gaza, già in gravi difficoltà prima dell'alluvione di 10 anni fa, è in grado di coprire soltanto il 40% della popolazione, a causa delle limitazioni nelle risorse umane, nelle attrezzature e nelle infrastrutture. Ugualmente in difficoltà si trova il Sistema Sociale che deve far fronte al numero crescente di malati di AIDS, dei numerosi casi di decesso a causa del virus comportando un aumento di bambini orfani e abbandonati. La povertà ha sovraccaricato i metodi tradizionali di cura dei bambini.

Per questo, Antoniano ha deciso di realizzare un intervento suddiviso in due azioni:

- la prima parte dell'intervento prevede la realizzazione di *Case della Speranza*, luoghi di attesa in cui le gravidanze possono essere monitorate, riducendo i casi di complicazioni durante il parto e favorendo la prevenzione della trasmissione verticale madre-figlio del virus dell'HIV, facendo così diminuire il tasso di bambini affetti dal virus alla nascita. Verranno realizzate 5 case nelle località di Chicumbane, Chissano, Ciaia, Chongoene e Bungane nei pressi dei poliambulatori locali, per ospitare circa 200 donne l'anno nell'ultimo periodo di gestazione e nel post parto per un periodo dipendente dalle condizioni cliniche della donna e del neonato.
- La seconda parte dell'intervento consiste infatti nella realizzazione di una casa famiglia per accogliere bambini orfani che hanno perso i genitori affetti dal virus dell'HIV. Nella casa famiglia saranno accolte mamme e bambini che vengono assistiti nella terapia retrovirale e nei casi di malnutrizione e orfani che hanno perso i genitori a causa del virus. La struttura andrà a completare il complesso gestito dalle suore francescane a Manjacanze, che comprende una scuola per 120 bambini e un centro nutrizionale.



Antoniano opera in stretta collaborazione con realtà già presenti nel territorio in grado di progettare interventi sostenibili grazie alla loro conoscenza del territorio e delle esigenze della comunità per questo la prima parte dell'intervento viene gestita in partnership con l'ong *Vanghano Va Influyente* operativa nel distretto di Xai Xai dal 2001. Mentre la seconda parte viene seguita in partnership con *Missionszentrale der Franziskaner* di Bonn.

## Investimento previsto per la realizzazione delle strutture di cura e di accoglienza

Attività 1	UNITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
Realizzazione casa di cura	3	€17.824,00	€53.472,00
Mobilio	3	€240,00	€720,00
Collegamenti rete elettrica	3	€500,00	€1.500,00
Ristrutturazione edifici già esistenti	2	-	€3.611,11
Attività 2	UNITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
Costruzione casa famiglia	1	€31.250,00	€31.250,00
Coordinamento progetto	MESI	C.U./MESE	
Coordinamento	6	€305,56	€1.833,33
Costi supervisione mensile	6	€277,78	€1.666,67
Costi monitoraggio progetto	6	€333,33	€2.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>96.053,11</b>

## Innovazione di processo: il coinvolgimento della comunità

L'Antoniano si pone come obiettivo strategico quello di creare un rapporto duraturo con i propri sostenitori e con quelli potenziali. Per declinare la propria missione e rendere sostenibile le sue attività e avere un impatto duraturo sui fruitori dei servizi, Antoniano onlus non può prescindere dal coinvolgimento di cittadini e altre organizzazioni per reperire risorse sia umane sia economiche e beni e servizi utili per lo sviluppo delle proprie attività in favore di chi vive un momento difficile della propria vita. Per questo le sue iniziative di comunicazione sono rivolte a costruire una relazione positiva e propositiva che coinvolga attivamente i propri stakeholder nella realizzazione della propria missione, nel rispetto dei principi fondanti dell'organizzazione.

Per raggiungere l'obiettivo di una relazione sempre più forte, due sono le direttive: informare in modo trasparente e comunicare per coinvolgere.

**DISEGNA O RACCONTA LA TUA CITTÀ SENZA POVERTÀ!**

*La Signora dei Tortellini*

Era già buio. Nonna Clelia usciva dalla chiesa stringendosi nel suo paltò. Attraversò piazza Maggiore volgendo lo sguardo al cielo. "Stanotte neviccherà" pensò. Si affrettò sotto i portici e notò una donna con un bambino tra le braccia che stendeva la sua mano timidamente. Cercò in tasca qualche moneta e quasi scusandosi perché non aveva altro, pose la monetina tra le sue mani. Girò l'angolo e davanti ad un negozio sfavillante di luci un uomo appoggiato al muro alzò il bavero della vecchia e logora giacca. Lei lo guardò e lui girò lo sguardo, quasi vergognandosi di essere lì da solo mentre tutt'intorno fioccava. E ancora più avanti una donna che poteva avere la sua età, con lo sguardo fisso, era seduta su di un gradino accanto ad un cane addormentato ai suoi piedi. Nei suoi occhi si leggeva la disperazione e forse anche la solitudine, mentre tutti intorno camminavano senza fretta, ridendo, scherzando e fermandosi a guardare le vetrine. "Che pensieri tristi mi vengono stasera" pensò nonna Clelia entrando in casa mentre il suo cagnolino le saltava intorno. Infilò le sue pantofole, lavò le mani e accese la Tv. Si sedette in poltrona poi subito si rialzò. Andò in cucina e preparò del brodino. Mentre guardava i tortellini galleggiare pensò che non aveva proprio fame ma doveva pur mangiare qualcosa prima di prendere la sua pillola per la pressione. "Ma guarda un po'... io mi lamento di quello che ho visto stasera chissà se mangeranno... Potrei portar loro un po' di minestra... no, ma che dico, stasera non so che mi prende. Penseranno che sono una vecchia un po' matta...". Lo squillo del telefono la fece sobbalzare. Era la sua amica Ersilia. "Hai una voce... che ti succede?" chiese. Le raccontò di quello che aveva visto e dei suoi pensieri. "E' vero, potresti portare loro della minestra ma risolveresti solo il problema della cena. Ma domani? Non cambierai la loro vita." "Hai ragione" disse Nonna Clelia. "Meglio andare a dormire, domani ho tante cose da fare". La mattina dopo, quando si svegliò, si avvicinò alla finestra. Bologna era tutta imbiancata! Aprì la finestra e avvertì il freddo pungente sul suo viso. "E quei poverini cosa staranno facendo?". Si vestì velocemente, preparò del tè ma era così ansiosa di uscire che lasciò tutto sul tavolo e scappò fuori mentre il suo cagnolino la guardava preoccupato. Arrivò in piazza Maggiore ma non trovò nessuno. "Dove saranno andati con questo freddo? E se fossero in ospedale?" Quanti casi di assideramento si sentivano in televisione... Tornò sui suoi passi e vide tra la folla la donna. "Qualcosa per il mio bambino..." diceva ai passanti che le passavano accanto senza guardarla. Allora si avvicinò e le sorrise. La donna si fermò ad osservarla: non capiva perché quella donna anziana le sorridesse; non la conosceva, almeno così le sembrava. "Hai fame?" chiese nonna Clelia. "Sì...Io no...il mio bambino..." le rispose. Allora si aggrappò al suo braccio e la portò a casa sua. "Speriamo non mi vedano i vicini" pensò spingendola dentro casa. Mise via la tazza del tè mentre il cane abbaiva. Nonna Clelia cominciò a preparare il brodo e i tortellini e parlava, parlava... La donna, che si chiamava Pola, si guardava intorno. Da quanto tempo non si sedeva su un divano, aveva quasi paura di sporcarlo... Dopo aver mangiato la ringraziò e fece per andar via. "Ma dove andrai?" disse nonna Clelia. "Devo...devo andare" disse Pola mentre il bimbo iniziava a piangere perché aveva cominciato a giocare con il cane e gli dispiaceva separarsi da lui. Nonna Clelia la lasciò andare. Seduta sulla sua poltrona pensò dove sarebbe andata Pola. Aveva parlato tutto il tempo e non le aveva dato modo di raccontare di sé. Mentre seguiva il telegiornale si addormentò. Fece uno strano sogno in cui andava in giro per Bologna con un pentolino magico e distribuiva a tutti i poveri che incontrava i suoi tortellini. Si svegliò all'improvviso e balzò dalla poltrona. Adesso sì che sapeva cosa fare. Entrò in chiesa dimenticando quasi di fare il segno della croce. Il "Don", che era raccolto in preghiera, le sorrise alzando lo sguardo, pronto ad ascoltarla. Accolse con gioia la proposta di nonna Clelia che, nei locali dell'oratorio, avrebbe insegnato a tutti i poveretti a fare i tortellini così avrebbero imparato un mestiere e avuto sempre di che mangiare. E così fu. In breve tempo la città si riempì di negozi su cui aleggiava l'insegna "I tortellini di nonna Clelia" e se qualcuno non aveva da mangiare, sapeva che in quei negozi avrebbe sempre trovato un piatto di minestra e la possibilità di imparare a fare i tortellini.

**Sara Lombardi**

## Rispondere alle emergenze: Antoniano per il terremoto in Emilia

Il coinvolgimento dei donatori e dei volontari all'interno delle attività di Antoniano consente alla struttura di muoversi tempestivamente di fronte a emergenze e imprevisti. Subito dopo il terremoto che ha colpito l'Emilia nel maggio scorso, Antoniano ha deciso lo stanziamento di un fondo di emergenza a sostegno delle popolazioni colpite e ha individuato gli interventi da sviluppare entrando in contatto con i comuni gravemente danneggiati. Questa metodologia ha permesso di individuare i bisogni della comunità, attraverso un confronto con i soggetti che operano sul territorio. Dalla rilevazione effettuata sono emerse due necessità importanti:

- da un lato il bisogno di mettere in sicurezza le strutture dove si svolge la vita pubblica dei cittadini;
- dall'altro quello di avviare le attività dei centri estivi per i bambini da parte delle amministrazioni locali.

Dopo aver individuato i partner con cui sviluppare il nostri interventi, è stato ipotizzato uno stanziamento iniziale di circa 15mila euro, che poi è stato raddoppiato, per sostenere tre progetti.

### Ristrutturazione della scuola per l'Infanzia Camillo Stagni, Crevalcore

La scuola nasce come asilo infantile nel 1891 ed è stata la prima scuola materna di Crevalcore. Attualmente, la scuola Camillo Stagni conta 5 sezioni di classi miste e ospita 140 bimbi dai 3 ai 5 anni. La struttura della scuola consta di due parti: quella nuova (costruita nel 2009 con norme antisismiche) che non ha subito danni in seguito al sisma e quella vecchia, fortemente danneggiata dal terremoto, dove sono collocate 4 delle 5 classi.

L'intervento di Antoniano è stato deciso per garantire un'azione immediata sulla parte della struttura danneggiata.

**Risultati** I lavori di sistemazione della scuola sono stati effettuati durante l'estate e le attività scolastiche sono potute ripartire regolarmente a settembre.

### Ristrutturazione del polo scolastico del comune di Camposanto

Le scosse del 20 e 29 maggio 2012 hanno provocato danni diffusi alle infrastrutture e alle strutture pubbliche del comune di Camposanto e in particolare le scuole materne, elementari e medie hanno subito danni gravissimi e sono state dichiarate completamente inagibili e dovranno essere abbattute.

Antoniano, rispondendo a un appello giunto dalla comunità, ha deciso di stanziare un fondo per la ricostruzione del polo scolastico, intervento fondamentale per evitare che i bambini a settembre debbano frequentare le lezioni in containers.

**Risultati** Tutto il complesso scolastico che accoglieva i bambini dalle materne alle medie è inagibile, parte delle strutture sono state demolite, altre sono in attesa di demolizione. La scuola è ripresa in strutture prefabbricate, continua l'attività di raccolta fondi a sostegno della ricostruzione degli edifici.

## Attività ricreative durante l'estate

Questo intervento, denominato *Zecchino in Emilia*, realizzato in collaborazione con Pepita, una cooperativa sociale di educatori e animatori, ha interessato diversi comuni colpiti dal sisma. Il gioco, infatti, è un valido strumento per far ritrovare il sorriso ai bambini e aiutarli a vivere la propria infanzia con gioia e leggerezza, a maggior ragione in situazioni di pesante stress emotivo.

Il progetto ha realizzato attività di gioco e di animazione in diverse località e si è svolto nel periodo estivo, quando, cioè, passata la fase di emergenza, è stato necessario ricostruire la quotidianità.



**Risultati *Zecchino in Emilia*** ha toccato diverse realtà colpite dal terremoto (Crevalcore, Cavezzo, Massa Finalese, Finale Emilia, Reggiolo...) e in 5 settimane di attività, tra luglio e settembre, ha coinvolto, grazie alle attività proposte da **15 volontari**, circa **1000 bambini** di ogni età, dall'asilo alla scuola media, incontrati nei centri estivi e nei campi. Il progetto è continuato nelle prime settimane di settembre, accompagnando i bambini ad affrontare il rientro a scuola in modo sereno. Le **ore di attività svolte dai volontari sono state oltre 600.**

## 6. Conclusioni

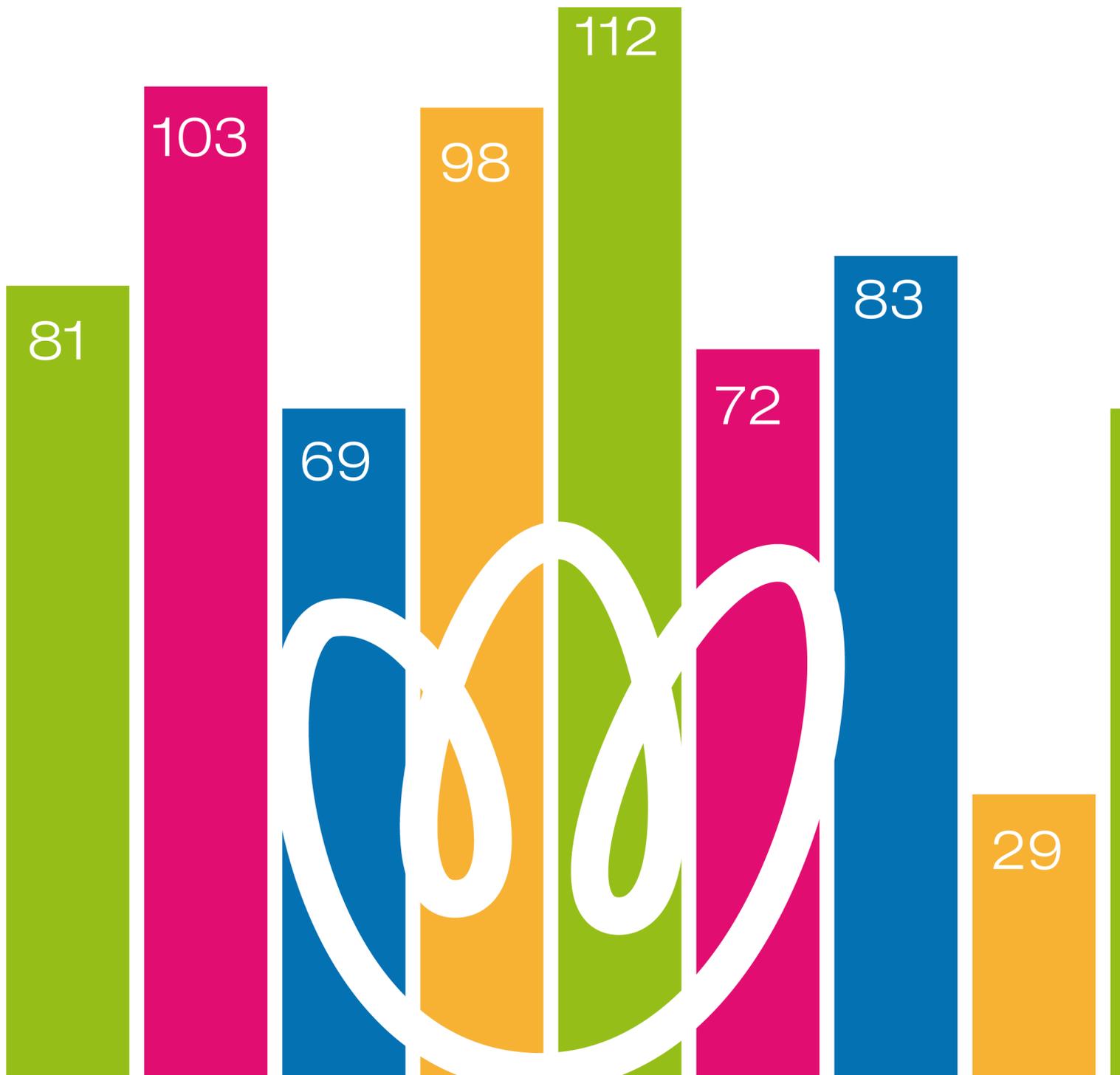
Quando si avvia la redazione di un bilancio sociale non si realizza solo un prodotto editoriale, ma si avvia un processo articolato che impatta sulla comunicazione, sui sistemi di controllo gestionale/strategico e istituzionale/organizzativo. E' quindi difficile scrivere una conclusione a questo documento ma è più coerente con l'attività di rendicontazione sociale realizzata (o che si è tentato di realizzare) ragionare in termini di indicazione di sviluppo.

Indicazioni di sviluppo che riguardano il processo di rendicontazione sociale stesso, ma soprattutto riguardano lo sviluppo delle politiche locali di welfare che vedono l'Antoniano come protagonista e lo sviluppo di Antoniano onlus.

Per sviluppo della rendicontazione si fa riferimento ad alcuni aspetti di innovazione metodologica legati ad un maggiore coinvolgimento alla redazione del bilancio sociale dei principali interlocutori dell'Antoniano.

Se si mettono insieme i dati di contesto del primo capitolo (aumento dell'impoverimento e crescente fragilità delle giovani generazioni e infanzia) con i dati di servizio dell'attività dell'Antoniano (il fiore della solidarietà, mensa, Antoniano insieme...) si evidenzia come i servizi dell'Antoniano stanno crescendo in relazione ai bisogni della comunità. Ma se i bisogni della comunità crescono in modo esponenziale l'Antoniano non può fare altrettanto per motivi di sostenibilità organizzativa/economica. Ecco quindi che se da un lato si continueranno a sviluppare nuove modalità di intervento, dall'altro non si può trascurare la necessità di lavorare sulle reti di relazione tra soggetti non sempre abituati a lavorare insieme ma in grado di creare mix innovativi ed un effetto leva positivo tra risorse messe in gioco nel welfare locale e livello di copertura dei bisogni.

La logica di intervento è anche quella della prevenzione e con questa affermazione si evidenzia la necessità di collaborare con le istituzioni pubbliche per trovare soluzione ai problemi emergenti. Ma non solo. L'innovazione delle politiche locali di riferimento deve sempre più focalizzarsi sulla necessità di anticipare i problemi e l'Antoniano, grazie ai servizi che gestisce, riesce ad avere un punto di osservazione privilegiato.



**A**  **ANTONIANO**  
Onlus

di Antoniano dei Frati Minori di Bologna  
Via Guinizelli, 3 - 40125 Bologna  
Tel. 051 3940220  
[www.antoniano.it](http://www.antoniano.it) - [aiutaci@antoniano.it](mailto:aiutaci@antoniano.it)

